

Moltrasio (Ubi Banca) parla di Brexit

“Brexit, e ora?” è il tema dell’incontro in programma stasera, alle 20,45, alla Casa del Giovane, in via Gavazzeni a Bergamo. Ne parleranno Antonio Villafranca di ISPI Europa, Andrea Moltrasio, presidente del Consiglio di Sorveglianza di Ubi Banca che valuterà “Quali conseguenze sui mercati?” e Gilberto Bonalumi, già sottosegretario agli Affari Esteri, su “Quali i possibili risvolti internazionali”. Modera il giornalista Franco Cttaneo

Bergamo, Gori incontra i cittadini in piazza Varsavia

Mercoledì 13 luglio, il sindaco di Bergamo Giorgio Gori, incontrerà i cittadini in piazza Varsavia. L’appuntamento è fissato per le 21 ed è organizzato dal Circolo 2 del Partito Democratico che ha invitato all’incontro anche il vicesindaco Sergio Gandi. Sarà un’occasione per fare il punto e aggiornarsi sui prossimi interventi che l’Amministrazione comunale ha messo in cantiere per la parte ovest della città.

Cari bergamaschi, è ora di reagire. Occupiamo piazzale degli Alpini



I Bergamaschi sono un popolo meraviglioso: parafrasando Pertini. Sono capaci di imprese sensazionali, come abbracciarsi per chilometri lungo le Mura, stabilendo una serie di formidabili record, o

incolonnarsi disciplinatamente per ore ed ore per zampettare sul lago d'Iseo. Poi, inspiegabilmente, quando si tratta di situazioni meno creative, quando non c'è di mezzo un Guinness, ma il benessere e la dignità di una città intera, spengono la luce e diventano una matassa grigia. Furetti, se c'è da fare un festone per la Dea o un giovedì danzante, bradipi, se c'è da salvare la faccia. Strana gente, la mia gente: capace di vorticanti piroette tra il civismo talebano e la più infingarda delle ignavie. Voi direte: ma con chi ce l'ha stavolta, il maledetto piantagrane? Fedele alla sua impresa di "mai contèt de negot", il Cimmino è ostile perfino agli abbracci pubblicitari e alle passerelle indominate? Ma no, cari compatrioti mesopotamici: gli è che duro fatica a capire come una città, capace di mobilitarsi per una goliardata, non sia, viceversa, capace di farlo quando in gioco c'è l'immagine vera di Bergamo, la sua sicurezza, la sua capacità di accogliere il forestiero sotto la sua veste migliore: e mi riferisco all'intollerabile situazione del piazzale degli alpini.

Sarà che sono un alpino e vedere gli alpini, che hanno sconfitto gelo, guerra e sfortuna, costretti alla resa da un branco di teppisti e di spacciatori, mi rende un filo idrofobo. Sarà che l'idea che casa mia non sia più casa mia mi

fa tremendamente incazzare. Sarà che constatare che nessuno muove un dito, perché una malintesa e criminale tolleranza, venata di pelosissimo umanitarismo a vanvera, lega le mani alle forze dell'ordine, sotto la specie di precise indicazioni politiche, a me le mani le fa, invece, prudere. Sarà quel che vi pare, ma, quando uso il termine "intollerabile", intendo proprio che non si debba più tollerare: intendo che sia ora farla finita una volta per tutte con questa marmaglia che pensa di poter spadroneggiare in un parco pubblico in pieno centro cittadino e proprio sotto gli occhi di chi arriva in treno in città. E, allora, cari Bergamaschi, perché non organizzate un bel presidio in piazzale degli alpini, esattamente come vi siete mobilitati per fare quella gioppinata dell'abbraccio da record? Si crea un bel comitato organizzatore, si ottiene l'appoggio dei media locali, si stampano delle belle magliette con su scritto: "Mi riprendo la mia città" e si occupa in pianta stabile il piazzale per un mese, due mesi, sei mesi, se necessario: si fa, insomma, quello che le istituzioni non si sognano nemmeno di fare. Perché no? Ve lo dico io il perché. Nessun comitato organizzatore *super partes* si potrebbe creare, perché nessuno vorrebbe passare da razzista, leghista, nazista: abbracciarsi è un conto, ma pretendere sicurezza è un altro paio di maniche, è materia pericolosa di questi tempi.

Quanto ai media locali, sarebbe già tanto se non boicottassero apertamente un'iniziativa del genere: troppo impopolare stare dalla parte del popolo, meglio stare con le élites! Quanto a stampare delle magliette: indossarle potrebbe essere considerato una provocazione, anzi, magari si rischierebbe una multa. A questi chiari di luna, perfino un presidio di cittadini, che vada contro le disposizioni supreme, potrebbe venir perseguito come occupazione abusiva di suolo pubblico: ormai, si è capito che chi dovrebbe difenderci difende quelli da cui dobbiamo difenderci: what else? In questo simpatico giocare a nascondino con il buon senso e la logica, privilegiando a tal punto i 'circensens' da dimenticarsi, non

si dice il benessere cittadino, ma perfino quel 'panem' che, una volta, ai giochi del circo veniva sempre accomunato nella descrizione delle necessità del popolo bue, noi stiamo serenamente affondando di prua, seppure teneramente abbracciati. Perché, se si molla in piazzale degli alpini, si molla dappertutto: lì ci sono le scuole, lì c'è il centro pulsante di questa città, lì ce la giochiamo, quando le ciccione americane sbarcano alla stazione, in cerca di gelati e di scorci per poter esclamare *Oh my God!* E se rinunciamo a quel pezzo di Bergamo, vuol dire che abbiamo rinunciato a Bergamo tout court.

Eppure non c'è un solo politicchetto locale, un amministratore, un oppositore, che getti nella questione un centesimo di quella foga e di quell'entusiasmo che si spende per abbracci, notti bianche, balletti serali e quisquilie consimili. E lo stesso dicasi per gli imbarbariti giovanoidi, tutti contenti di farsi i selfie con la maglietta delle Mura: sembra che stiamo parlando di due città diverse, una da Guinness per gli abbracci e l'altra da Guinness per i calci in culo! Io non vi riconosco più, cari Bergamaschi: è davvero possibile che vediate la nostra città trasformarsi in una città americana, con la zona bene e i quartieri trasformati in ghetti per spostati, senza battere ciglio. Veramente vi importa di più di finire sul giornale per un record di abbracci che per un necrologio o per una rapina? E se toccasse a voi, ai vostri figli, di incappare in una bella rissa lungo viale Papa Giovanni? Allora, immagino, sdegno e dolore. Sdegnatevi un attimino prima, allora: si chiama profilassi. E funziona.

Negozi di moda, finanziamenti su misura grazie all'accordo nato in Ascom

Dal Gruppo Ubi Banca un plafond dedicato agli associati Federmoda Italia della Lombardia. Va a beneficio delle imprese che avviano entro la fine del 2016 progetti di investimento o al sostegno della gestione ordinaria

Giovani e over 50, ecco il bando punto per punto

La Regione mette a disposizione 15 milioni a sostegno di iniziative imprenditoriali e di autoimpiego. I termini si aprono il 15 settembre. Da Fogalco il supporto per le richieste

Imprese&Territorio s'interroga sul ruolo delle Associazioni di categoria



Da sinistra, Alberto Brivio, Edoardo Ranzini, Giorgio Ambrosioni e Angelo Carrara

L'Assemblea dei presidenti delle associazioni di categoria che costituiscono Imprese & Territorio (Ascom, Cia, Coldiretti, Confartigianato Bergamo, Confcooperative, Confesercenti, Confimi Apindustria, Cna, Fai e Lia), ha confermato all'unanimità i vertici: il presidente Giorgio Ambrosioni, presidente di Confesercenti e i due vicepresidenti, Angelo Carrara, presidente di Confartigianato Bergamo e Alberto Brivio, di Coldiretti. Confermato anche il coordinatore Edoardo Ranzini, direttore di Confimi-Apindustria. "Ringrazio i colleghi presidenti per la confermata stima nei miei confronti – ha detto Ambrosioni – e in quella dei colleghi Carrara e Brivio, preziosi vicepresidenti e del coordinatore Ranzini, che hanno svolto un importante lavoro lo scorso anno. Sono orgoglioso di presiedere un'esperienza unica nel panorama nazionale che, ragionando in termini collettivi, pur nel rispetto delle peculiarità delle singole associazioni riesce a produrre progettualità utile a tutte le pmi del nostro territorio. Proseguiremo con rinnovato vigore nelle attività avviate lo scorso anno: dalle azioni insieme alle altre componenti del territorio per una rinnovata governance del sistema Bergamo, secondo le indicazioni dell'Ocse, alle iniziative sulle politiche del lavoro, con particolare attenzione al tema del welfare aziendale che stiamo definendo dopo il protocollo d'intesa siglato con Cgil, Cisl e Uil di Bergamo". "Nei prossimi mesi inoltre – prosegue Ambrosioni – realizzeremo con il Consorzio Aaster del professor Aldo Bonomi

un'importante analisi del ruolo delle Associazioni di categoria delle imprese ai tempi della disintermediazione per celebrare il decennale del nostro Comitato unitario nato nel marzo del 2007".

Scuole comunali, lavori in corso in una decina di istituti di Bergamo



Un piano di ammodernamento e manutenzione di tante scuole in città, una spesa complessiva di oltre 600mila euro per un'iniziativa che punta al miglioramento delle scuole comunali in vista della loro

riapertura tra meno di due mesi: il Comune di Bergamo è impegnato su molti fronti per la sistemazione di verde e spazi scolastici attraverso interventi mirati e pianificati in sinergia tra gli Assessorati all'Istruzione, ai Lavori Pubblici e all'Ambiente. Si concretizza così il lavoro di visite alle scuole svolto durante tutto l'arco del 2015 dall'Assessore all'istruzione Loredana Poli, dal Sindaco di Bergamo Giorgio Gori e dalla dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale Patrizia Graziani: una serie di sopralluoghi che ogni mercoledì ha consentito all'Amministrazione di conoscere la situazione degli edifici scolastici comunali di Bergamo. In primo luogo i lavori di sistemazione degli spazi verdi all'interno delle scuole cittadine: spiccano le sistemazioni dello stagno didattico (intervento ormai in fase avanzata e che terminerà tra circa una settimana) e del giardino

all'interno della scuola secondaria di primo grado Santa Lucia, la bonifica e la sistemazione dell'area giochi e la realizzazione di un orto scolastico (oltre al rifacimento del vialetto d'ingresso) all'interno della scuola primaria Rodari a Loreto, la sistemazione delle aree verdi all'interno della scuola materna Cavezzali di Longuelo in via Bellini e nella scuola elementare Rosa nel quartiere della Conca Fiorita.

In secondo luogo sono in corso anche gli interventi di manutenzione di spazi scolastici in quattro scuole cittadine, manutenzioni straordinarie da oltre mezzo milione di euro per rimettere a nuovo spogliatoi, palestre, servizi igienici in diversi istituti in quattro diversi quartieri cittadini. Interventi che vanno ad incrementare la lunga lista di lavori in corso in città, un elenco che vede oltre venti cantieri aperti dal Comune di Bergamo e attualmente in corso. Il piano di manutenzioni coinvolge la scuola elementare Cavezzali di via Bellini a Longuelo, della Calvino di via Azzano a Colognola, della Rosmini in via Uccelli a Valtesse, della Muzio a Colognola e della Savoia di via Goldoni a San Paolo. Interventi di risanamento, di adeguamento dei locali e di messa in sicurezza: i lavori più consistenti si riferiscono alla primaria Cavezzali a Longuelo, con la ristrutturazione e la ripavimentazione completa dei servizi igienici e degli spogliatoi della palestra, oltre che la tinteggiatura di tutti gli spazi interni e la sostituzione di alcune porte. Rifacimento completo dei servizi igienici anche per quello che riguarda la scuola primaria Calvino di Colognola e Rosmini di Valtesse: pavimenti, sostituzione di porte, di sanitari, sistemazione dei rivestimenti, insomma, tutti i bagni della scuola verranno completamente rimessi a nuovo.

Per quanto riguarda la scuola Rosmini è prevista anche la sostituzione dei serramenti in alluminio dell'ingresso. Infine spogliatoi nuovi alla scuola Savoia di San Paolo: un intervento necessario e molto richiesto, che vedrà la scuola dotarsi di una struttura all'altezza grazie al rifacimento di

pavimenti, rivestimenti e tutti gli impianti dei bagni e delle docce. Nella scuola Muzio di Colognola è in corso infine l'intervento di ripavimentazione della palestra della scuola. Prosegue così il grande lavoro del Comune di Bergamo per il miglioramento delle strutture scolastiche cittadine: il piano di manutenzioni di questa estate si affianca ai grandi interventi già intrapresi nei mesi scorsi, come la sistemazione della scuola Buratti e il risanamento della Munari a Redona, la costruzione della nuova scuola Codussi e la cablatrice in fibra ottica di tutti e 55 i plessi scolastici comunali. "Stiamo cercando di lavorare al meglio, - spiega l'Assessore all'istruzione Loredana Poli - in sinergia con Lavori Pubblici e Opere del Verde, nel tentativo di garantire il miglior ambiente possibile per l'apprendimento nelle scuole primarie cittadine. Si sviluppa così un modus operandi che può divenire un modello per il futuro: una verifica puntuale delle situazioni e delle richieste degli istituti attraverso visite e sopralluoghi costanti e la realizzazione di un piano di manutenzioni ed interventi che consente di predisporre al meglio gli istituti scolastici comunali in vista della ripresa delle lezioni di settembre. Tutti interventi che non fanno che dimostrano ulteriormente l'attenzione dell'Amministrazione comunale nei quartieri".

**Scuola primaria, ecco la
cedola per la fornitura
gratuita dei libri di testo**



La legge regionale numero 14 del 26 maggio scorso 2016, dispone, tra le altre cose, che i Comuni devono curare la fornitura dei libri di testo alle famiglie degli alunni della scuola primaria del sistema nazionale di istruzione attraverso il

sistema della cedola libraria. Un modo per garantire la libera scelta del fornitore da parte delle famiglie stesse. La cedola libraria è il documento che consente di ottenere gratuitamente i libri di testo per gli alunni residenti a Bergamo e frequentanti le scuole primarie. Il genitore o il legale rappresentante di ciascun alunno residente in Bergamo può scaricare la cedola iscrivendosi al portale dei Servizi online del Comune all'indirizzo <http://servizionline.comune.bergamo.it>, seguendo le istruzioni riportate alla voce "Cedola libri scuola primaria". E' necessario riportare il codice fiscale dell'alunno. Nel sito sono caricati tutti i nominativi degli alunni residenti iscritti alle scuole primarie comunicati dalle scuole stesse. Qualora un genitore non trovasse il nominativo del proprio figlio, è pregato di contattare l'ufficio, che provvederà all'inserimento.

La cedola, debitamente compilata e sottoscritta dal genitore o dal legale rappresentante, deve essere consegnata alla libreria per il ritiro dei libri di testo. La cedola è unica, pertanto tutti i libri devono essere ritirati presso un'unica libreria. Può essere stampata una sola volta. In caso di smarrimento o altri casi contattare l'ufficio. I genitori devono rivolgersi alla scuola per l'indicazione dei titoli dei libri adottati per la classe di frequenza (anche per i testi alternativi). E' possibile scaricare l'elenco dei testi direttamente dal sito della scuola stessa. L'ufficio comunale non è a conoscenza dei titoli dei testi adottati. La cedola libraria per gli alunni non residenti dovrà essere richiesta

direttamente al comune di residenza anche se frequentano scuole nel Comune di Bergamo.

Per informazioni: U.O. Diritto allo Studio – P.zza Cavour, 1 – Bergamo. Tel. 035/399303 – 035/399961

email: serviziscolastici@comune.bg.it

Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12

Palazzo Moroni, tre serate gratuite di cinema in giardino

La storica dimora di Città alta apre le sue porte da venerdì 15 a domenica 17 luglio con tre titoli per grandi e piccini, da gustare seduti sull'erba

Bergamo terza in Lombardia per numero di gelaterie

Sono 2.558 le gelaterie in Lombardia attive nel 2016, in crescita dell'1% rispetto alle 2.532 del 2015, 26 in più. In particolare grazie a Milano, che ne ha 29 in più e Brescia, che ne ha 10 in più. Più nel dettaglio, Milano ne ha 744, Brescia 392, Bergamo 271 (con 1020 addetti), Varese 260, Monza 182, Pavia 158, Como 156. E' quanto emerge da un'elaborazione

della Camera di commercio di Milano sui dati a fine marzo 2016 in confronto con lo stesso periodo del 2015. Milanesi e lombardi si confermano quindi appassionati di gelato: la metà lo mangia sempre, anche in inverno, di solito un chilo al mese durante l'anno. Perlomeno, stando all'indagine su oltre mille persone. Un gelato di crescente qualità e diffusione per il 54%. Il cono da gelateria va per la maggiore, per uno su due, mentre uno su dieci punta sulla vaschetta in gelateria. Si gusta al pomeriggio (61%) e alla sera (21%), quando si ha voglia di qualcosa di goloso (47%). A uno su due in estate capita di pranzare con il gelato. Uno su quattro anche col cattivo tempo. Cinque minuti il tempo medio per degustarlo, tra un quinto di lenti, che impiegano il doppio e un decimo di rapidi a cui bastano 2-3 minuti. È buonissimo e rinfrescante per due su tre ed è determinante per portare il buonumore.